



COMUNE DI BARI

Il Segretario Generale

**OGGETTO: Relazione sui controlli successivi di regolarità eseguiti nell'anno 2023.
Art. 147 bis del TUEL.**

Al sig. Presidente del Consiglio
Comunale

Ai sig.ri Consiglieri Comunali

Ai sig.ri Revisori dei Conti

All'Organismo di Valutazione

Ai sig.ri Responsabili dei Servizi

p.c. Al sig. Sindaco

Al sig. Direttore Generale

LORO SEDI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento comunale sui controlli interni e dell'art. 147 bis del d. lgs. 267/2000, si trasmette la relazione di cui in oggetto.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Avv. Donato Susca



COMUNE DI BARI

Relazione sullo svolgimento dell'attività di controllo interno di regolarità degli atti condotta per l'anno 2023

1 Premessa

Come è noto l'art. 147 bis, comma 2 del TUEL, nonché l'art. 3 del Regolamento per i controlli interni (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 17/1/2013) prevedono che, periodicamente, si proceda ad illustrare i referti dell'attività dei controlli.

Questa attività è soprattutto collaborativa, serve ad elevare la qualità degli atti e ad approfondire la conoscenza della realtà amministrativa dell'Ente.

Essa ha ad oggetto la valutazione della regolarità e correttezza degli atti, tenendo nella debita considerazione le indicazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, tese a valorizzare questa attività in quanto finalizzata al superamento delle problematiche presenti "nel funzionamento dei processi a monte e a valle dei report adottati nell'esercizio e nell'adozione delle misure consequenziali facenti capo ai responsabili dei settori in cui l'amministrazione locale risulta articolata" (cfr. deliberazione n. 16/SEZAUT/2022/INPR del 4 novembre 2022).

2 Le Fasi del Controllo

Il controllo di regolarità si articola schematicamente nelle seguenti fasi, secondo il *Programma dei controlli successivi di regolarità amministrativa del Comune di Bari relativo all'anno 2023*, trasmesso a tutti i soggetti coinvolti dal sistema dei controlli successivi con nota prot. 0093453/2023 del 15/03/2023.

1. **A cura del Segretario Generale coadiuvato dallo Staff controlli Interni e Internal Auditing:** Individuazione della tipologia degli atti da controllare, secondo programma e tenuto conto della valutazione del rischio formulata per ciascuna area amministrativa dalla "**Sottosezione 2.3 del PIAO**", nonché della tendenziale totalità delle materie e dei responsabili da sottoporre a controllo;
2. **A cura del Segretario Generale coadiuvato dallo Staff:** Definizione dell'aliquota del campione, per ciascuna categoria di atti da controllare;
3. **A cura del Segretario Generale coadiuvato dallo Staff:** Estrazione casuale a mezzo di sistema informatico (applicativo odeweb e Engramma) degli atti da sottoporre a controllo;
4. **A cura del Segretario Generale coadiuvato dall'Unità di Controllo di cui all'art. 5 co. 7 del Regolamento dei controlli interni:** Controllo degli atti;
5. **A cura del Segretario Generale coadiuvato dallo Staff:** Comunicazioni tramite sistema Auriga alle Ripartizioni degli eventuali rilievi elevati durante la seduta di controllo degli atti;
6. **A cura del Segretario Generale:** Firma digitale del Report del controllo eseguito;
7. **A cura della struttura comunale controllata:** Nel caso siano sollevati rilievi sui singoli atti sono inviate tramite e-mail comunicazioni al Responsabile dell'atto, affinché questi produca le eventuali giustificazioni;
8. **A cura del Segretario Generale:** Vaglio delle giustificazioni prodotte o del provvedimento correttivo adottato;
9. **A cura del Segretario Generale:** Eventuale rettifica del referto di controllo in accoglimento del riscontro di cui al precedente punto.

3 Raggio d'azione dei controlli

3.1 L'oggetto dei controlli

I controlli sono stati eseguiti secondo le previsioni del Programma dei controlli successivi di regolarità amministrativa del Comune di Bari relativo all'anno 2023, ivi incluso un controllo sugli atti riguardanti la gestione dei fondi "PON Metro 2014/2020" e gli interventi inseriti nel "PNRR" e affidati al Comune di Bari.

Come previsto dallo stesso Programma, il Segretario Generale può implementare l'attività di controllo in funzione di evenienze o criticità nell'azione amministrativa dell'Ente. Nel periodo in oggetto, tuttavia, non si sono registrate suddette condizioni.

L'art. 147 bis, 2° comma del TUEL prevede che l'attività di controllo sia eseguita su determinazioni di impegno di spesa, contratti ed altri atti amministrativi attraverso una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Con i grafici che seguono, si illustra la suddivisione degli atti controllati in relazione alle materie oggetto di controllo ed alle strutture che li hanno adottati.

Atti controllati per Ripartizione/Settore/Staff/Municipio

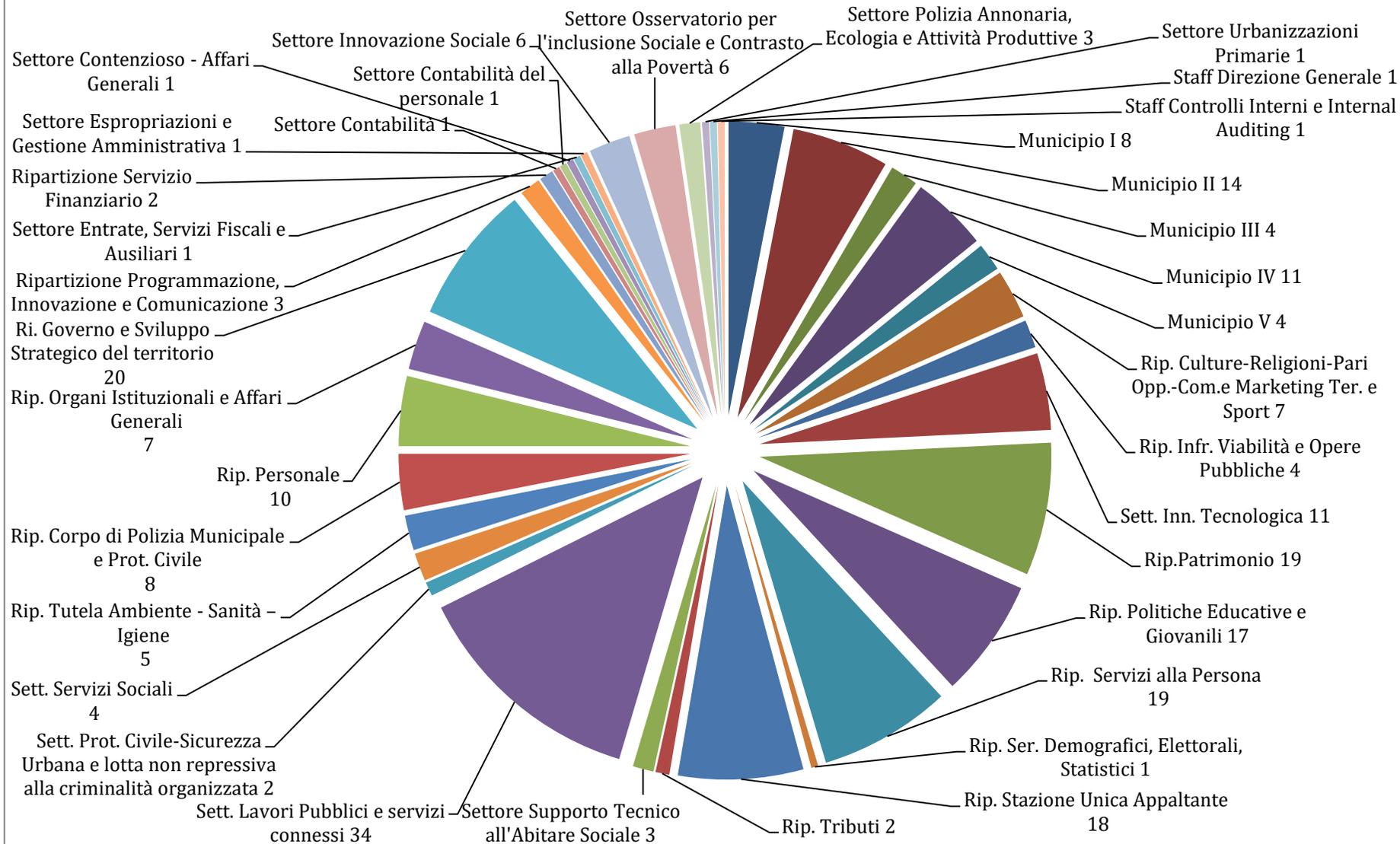


Tabella 1 Suddivisione degli atti controllati per struttura

Atti controllati in percentuale per Ripartizione/Settore/ Staff/Municipio

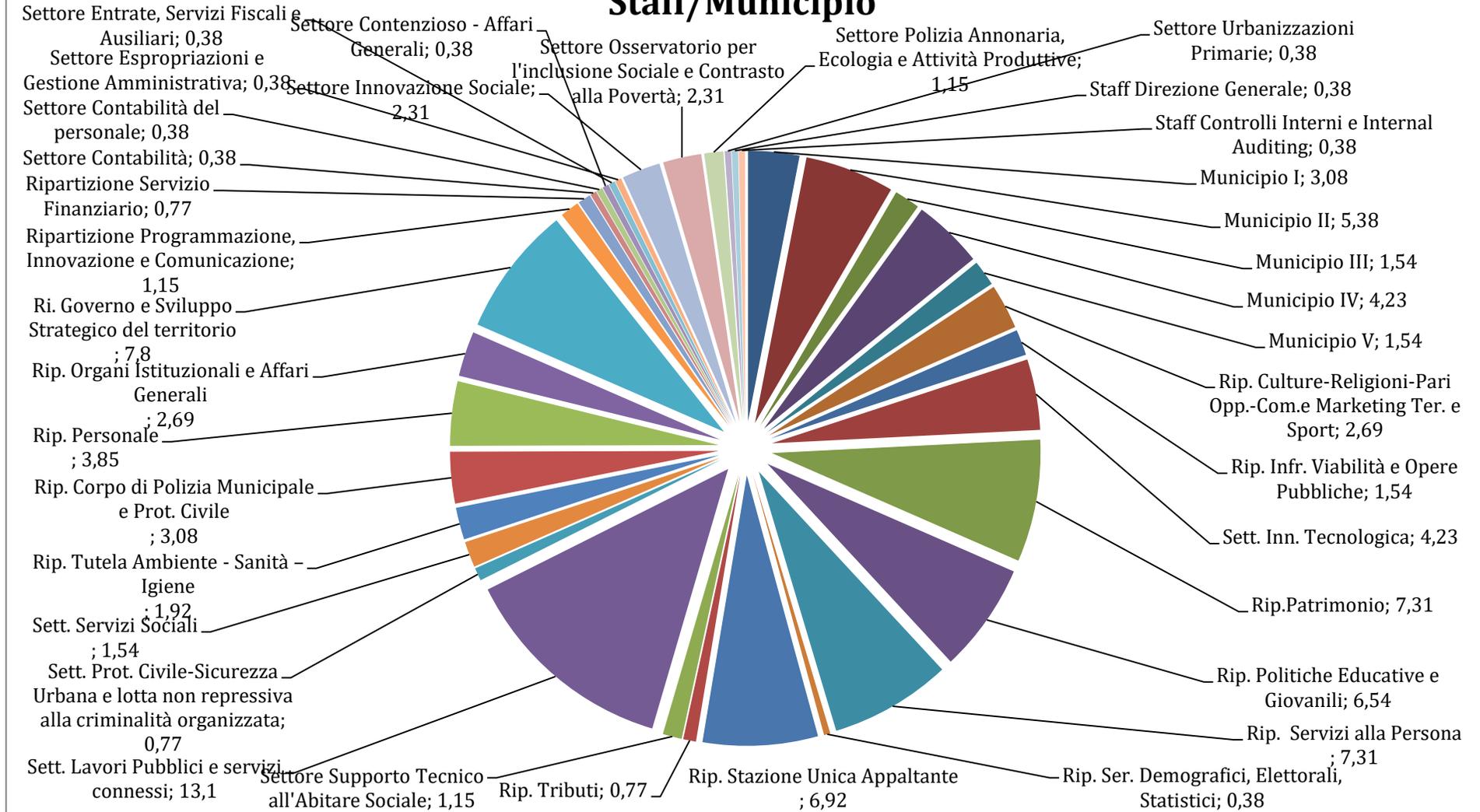


Tabella 2 Suddivisione degli atti controllati per struttura in percentuale

3.2 Intensità dei controlli

Come si nota nel grafico sottostante il numero degli atti scrutinati nell'anno 2023 mostra un dato tendenziale che conferma l'intensità dei controlli rispetto agli anni scorsi, in considerazione dei 260 atti estratti e controllati.

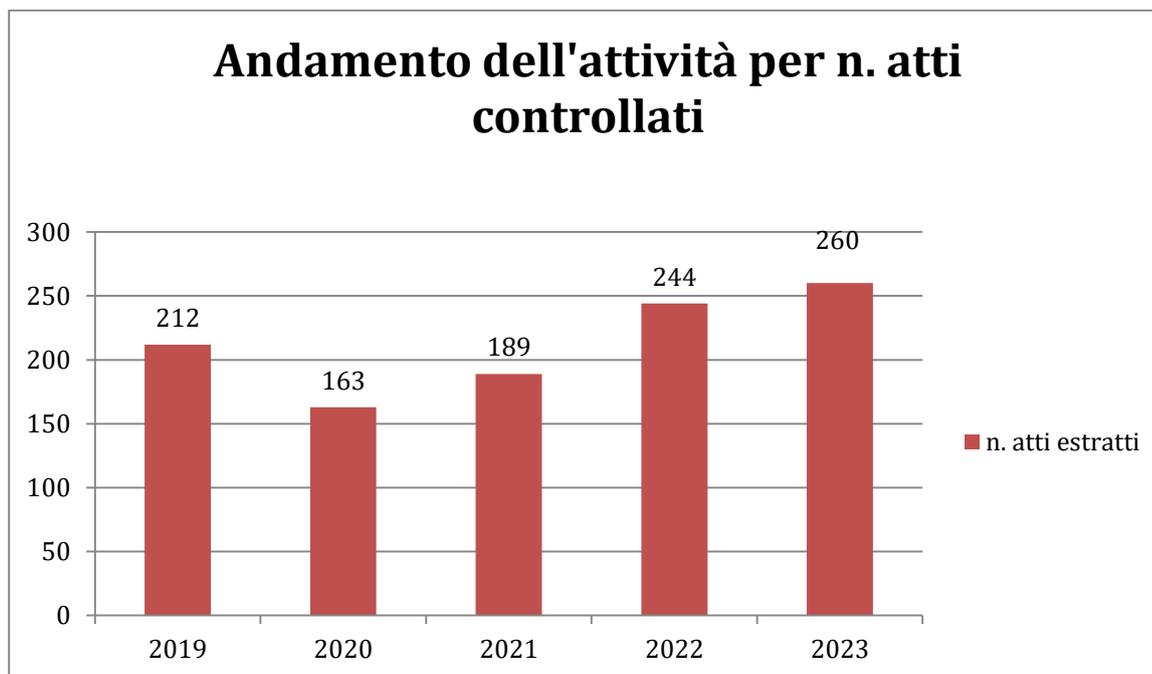


Tabella 3 Atti sottoposti a controllo anni 2016 – 2023

4 I risultati complessivi dei controlli

Riguardo ai risultati complessivi dell'attività di controllo di regolarità eseguita nell'anno 2023, essi sono riprodotti nelle tabelle che seguono e denotano un esito sostanzialmente positivo, contraddistinto da una bassa incidenza di rilievi sollevati, peraltro su atti e poi tutti successivamente sanati.

Andamento complessivo dei rilievi per n. atti

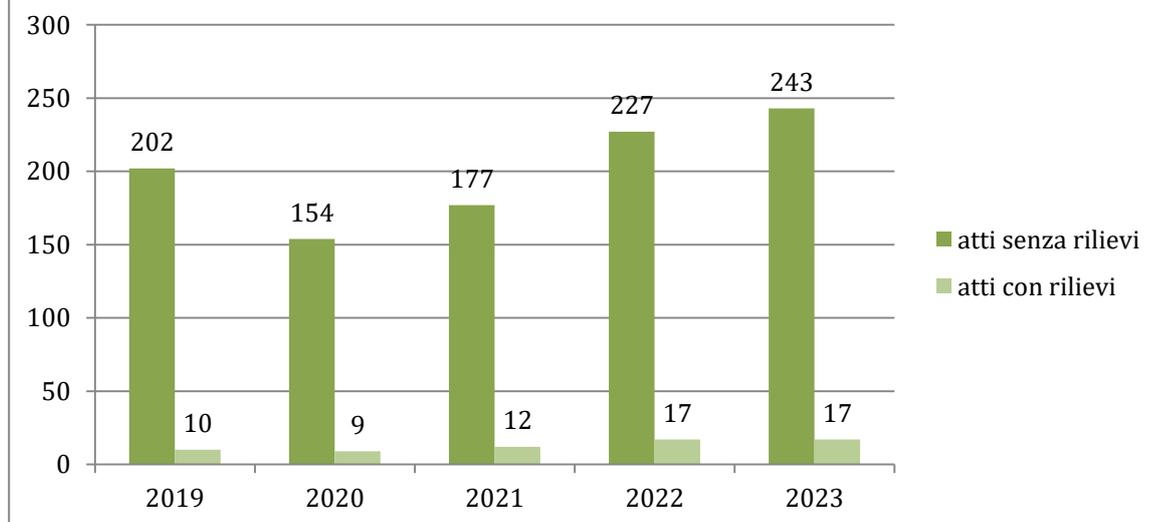


Tabella 4 Serie storica esiti dei controlli 2019 - 2023 in valore assoluto.

Andamento complessivo dei rilievi in percentuale

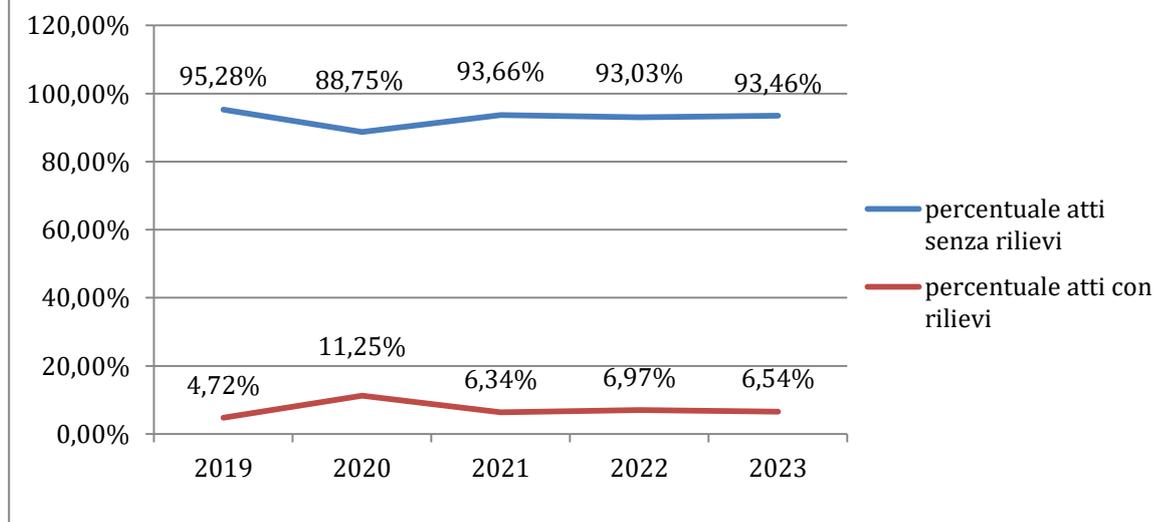


Tabella 5 Serie storica esiti dei controlli in percentuale fino al 2023.

5 Valutazione dei risultati

5.1 L'andamento delle singole tipologie di irregolarità

Si procede ad illustrare il set di dati relativi alle irregolarità rilevate nel periodo di riferimento.

5.2 Rispetto del Piano Anticorruzione

Tale criterio di valutazione degli atti da controllare è stato introdotto dal 2018, in sostituzione del corrispondente criterio riguardante la *congruità* dell'atto controllato, sulla base delle indicazioni della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

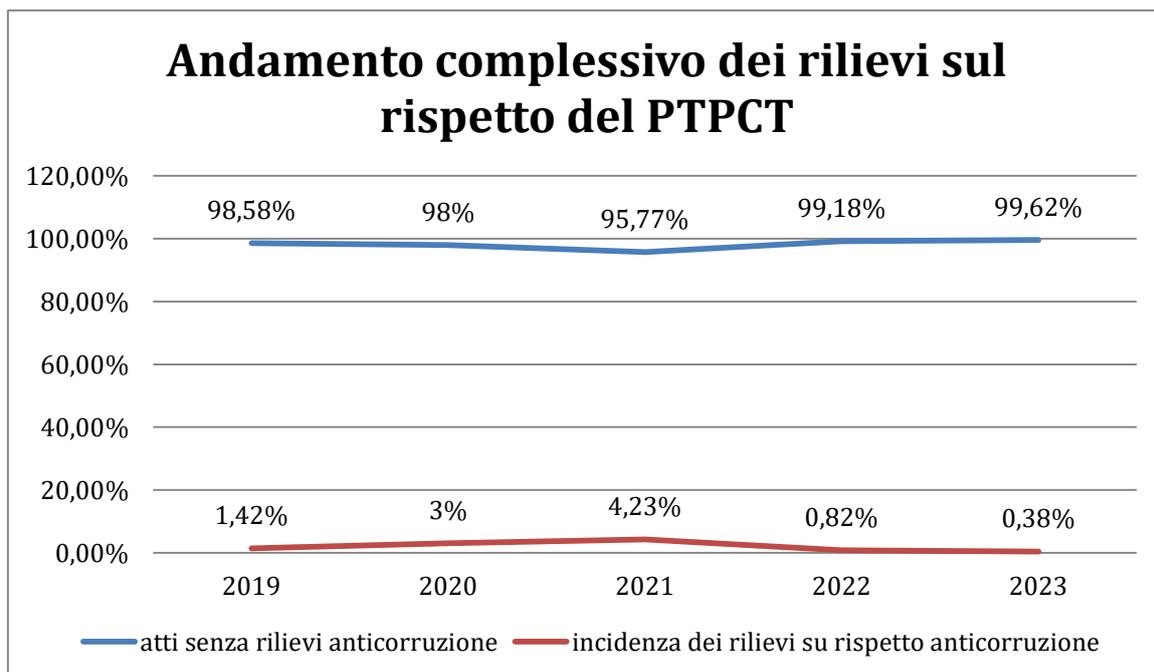


Tabella 6 Andamento dell'incidenza dei rilievi sul rispetto del PTPCT.

Come mostrato dalla precedente tabella, gli atti controllati nel periodo oggetto del presente documento che hanno presentato contrasti con il Piano hanno avuto un'incidenza minima rispetto al totale delle irregolarità rilevate nel periodo. In riscontro ai rilievi comunicati ai dirigenti responsabili, questi ultimi hanno comunque attestato l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi con riferimento ai procedimenti in questione.

5.3 Difetto o insufficienza della motivazione dell'atto

Tale tipologia di vizio a livello di incidenza percentuale sul complesso degli atti controllati nell'anno 2023 pur essendo minima, è stata l'irregolarità più riscontrata.

I rilievi sulla completezza e congruità della motivazione nell'anno 2023 hanno riguardato n. 11 atti su un totale di n. 260 atti controllati (vedi tabella che segue).

Andamento complessivo dei rilievi sulla motivazione dell'atto in percentuale

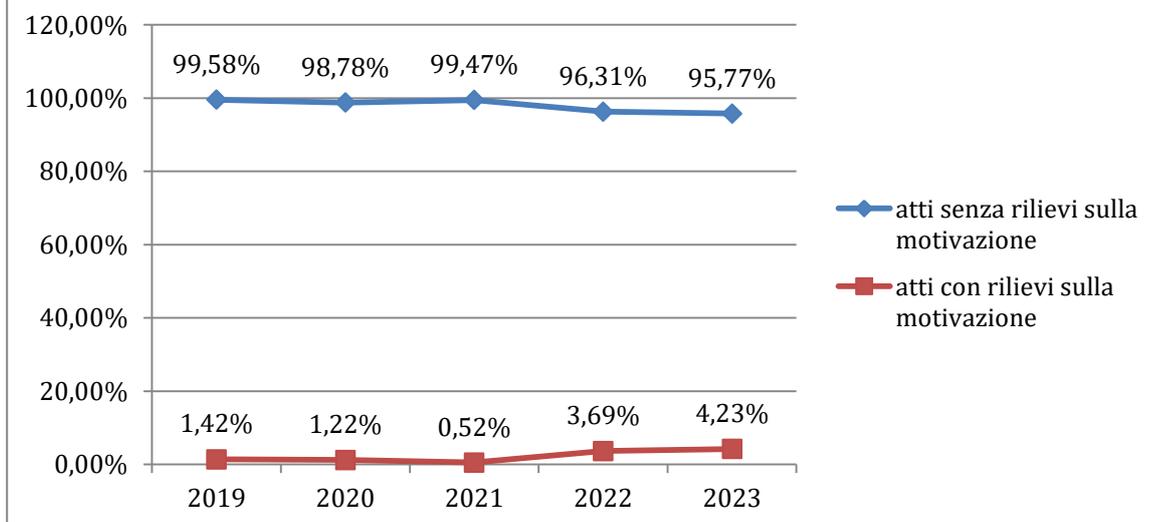


Tabella 7 Andamento dell'incidenza percentuale dei rilievi afferenti alla motivazione dell'atto.

5.4 Rispetto del termine di conclusione del procedimento.

L'andamento dei rilievi afferenti al rispetto dei termini procedurali evidenzia un chiaro andamento positivo. Difatti, nell'anno 2023 tale tipologia di vizio non è stata riscontrata in nessun atto. (vedi tabella che segue)

Andamento complessivo dei rilievi su rispetto del termine del procedimento in percentuale

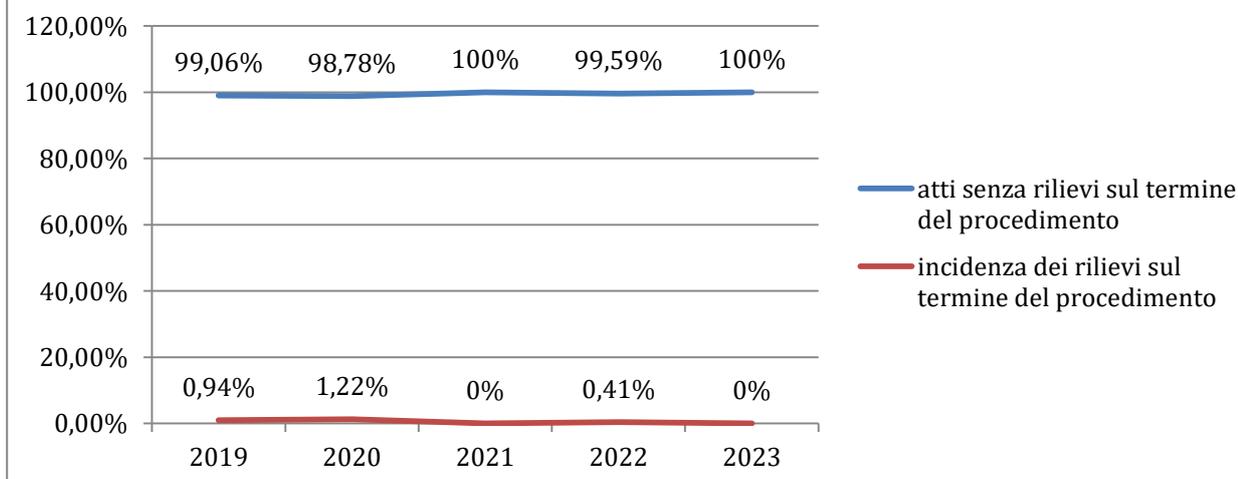


Tabella 8 Andamento dei rilievi afferenti al rispetto dei termini procedurali.

5.5 Rilievi sulla conformità a programmi, circolari, atti di indirizzo e norme contabili

Per quanto concerne il rilievo relativo all'erogazione della spesa, quest'ultimo è stato sostituito dall'annualità 2021 dal rilievo inerente alla conformità degli atti a programmi, circolari, atti di indirizzo dell'ente e norme contabili.

Nell'anno 2023 è stata rilevata una sola irregolarità.

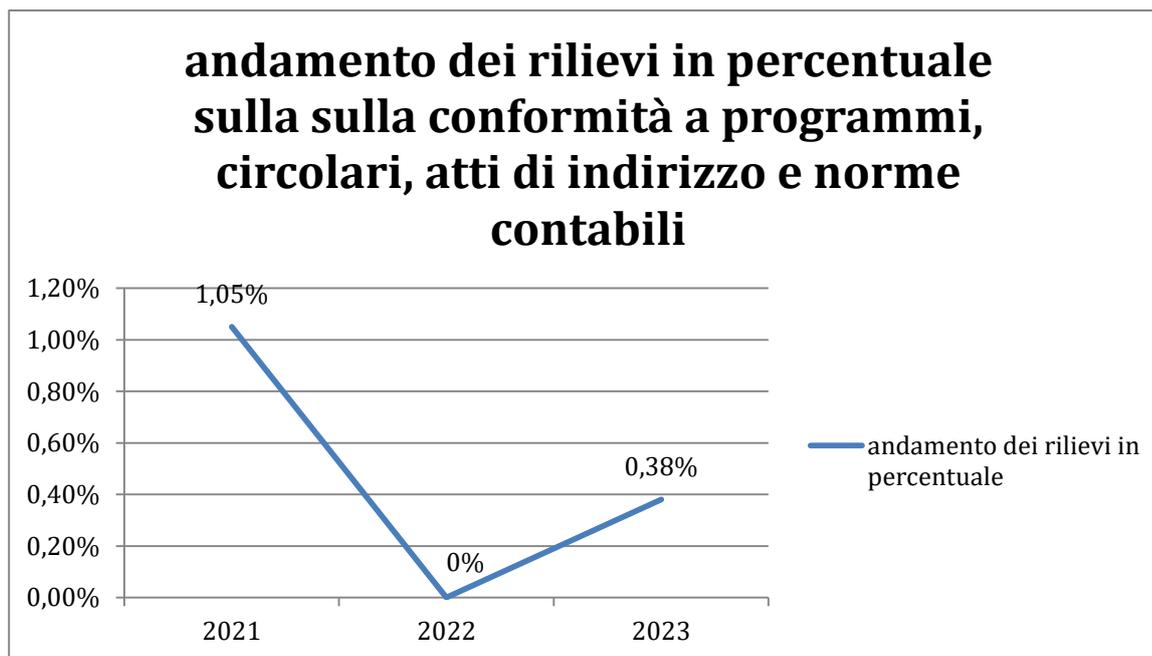


Tabella 9 Andamento dei rilievi afferenti la conformità a programmi, circolari, atti di indirizzo e norme contabili

5.6 Rilievi sul rispetto della normativa in materia di trasparenza ed in tema di protezione dei dati personali

La serie storica di questi due distinti criteri di valutazione (vedi i due grafici riprodotti di seguito), conferma i dati positivi dei precedenti anni. In particolare, nell'anno 2023, è stato riscontrato un solo rilievo sul rispetto della normativa per la trasparenza, ed un solo rilievo attinente il rispetto della normativa in materia di privacy, riguardando, quindi, esclusivamente n. 2 atti su un totale di n. 260 atti controllati.

Andamento complessivo dei rilievi sul rispetto normativa trasparenza in percentuale

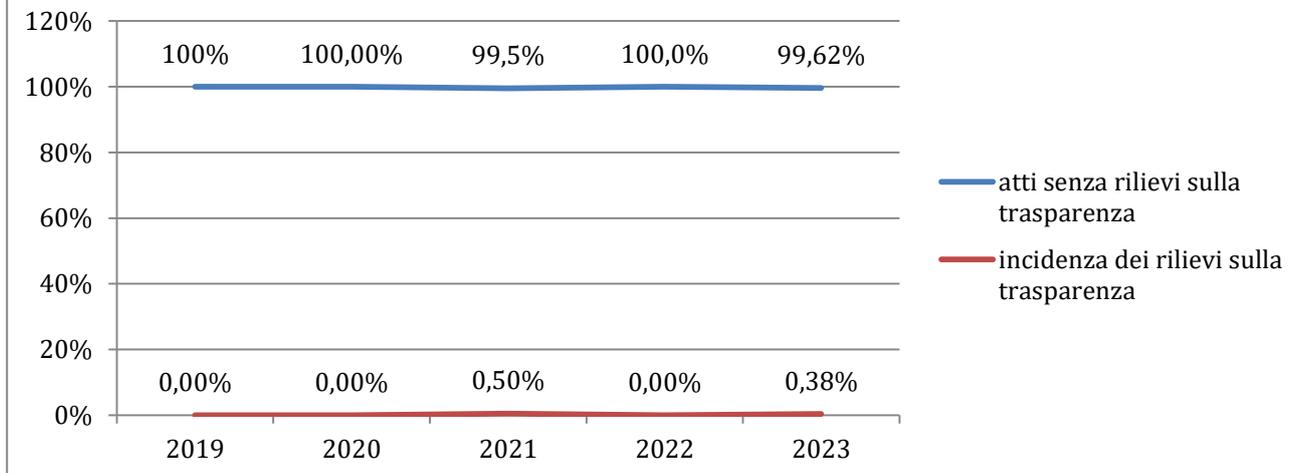


Tabella 10 Andamento dei rilievi attinenti alla trasparenza

Andamento complessivo dei rilievi sul rispetto normativa sulla protezione dei dati personali in percentuale

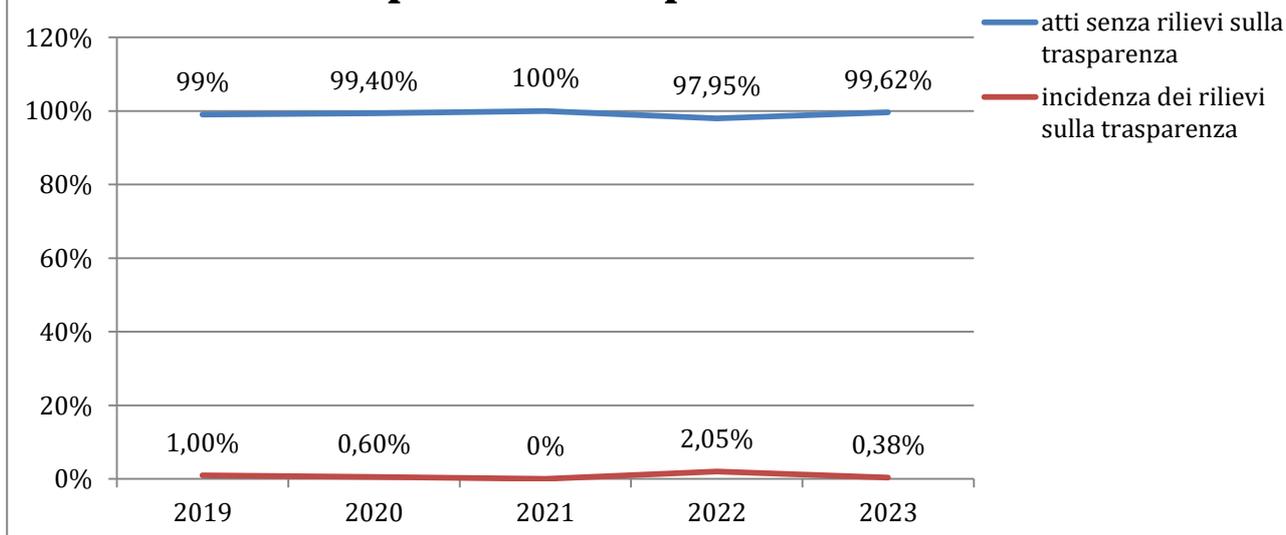


Tabella 11 Andamento dei rilievi afferenti alla protezione dei dati personali

5.7 Rilievi inerenti ad atti rientranti nell'Area di rischio specifico - Interventi gestiti con fondi europei

In considerazione degli aggiornamenti contenuti nel PNA 2022-2024 adottato dall'Anac, nel Programma dei controlli successivi di regolarità amministrativa del Comune di Bari per l'anno 2023 (nota prot. 0093453/2023 del 15/03/2023) si è provveduto ad implementare l'attività di controllo degli atti con un approfondimento specifico e mirato per tutti gli atti relativi a procedure di interventi gestiti con fondi europei (nello specifico atti relativi a procedure PNRR, PON METRO, PNC).

Il suddetto controllo si è sostanziato nell'introduzione dei seguenti indicatori specifici del rischio (*key risk indicator*) di frode, corruzione e conflitto d'interesse:

- Assenza di specifica dichiarazione in materia di conflitto d'interessi (art. 8c sottosezione 2.3 Piao 2023-2025);
- Assenza di check list dedicata all'attività contrattuale (all. 8 PNA 2022-2024);
- Appalti consecutivamente aggiudicati alla stessa impresa;
- Alta discrezionalità del decisore interno alla struttura;
- Identità di indirizzo o simile denominazione sociale dei partecipanti o.e. appaltatori/subappaltatori/ alla stessa procedura di gara.

Di seguito si evidenzia il rapporto tra il numero degli atti oggetto di controllo specifico ed i rilievi sollevati: difatti i rilievi sollevato nell'anno 2023 sono stati solo 2, riguardanti entrambi l'indicatore specifico "Appalti consecutivamente aggiudicati alla stessa impresa"; tuttavia, entrambi i rilievi sono stati considerati sanati in virtù delle giustificazioni espresse dalle Ripartizioni responsabili degli atti.

Anno di Riferimento	n. atti Controllati	n. atti Irregolari	n. atti Sanati
2023	35	2	2

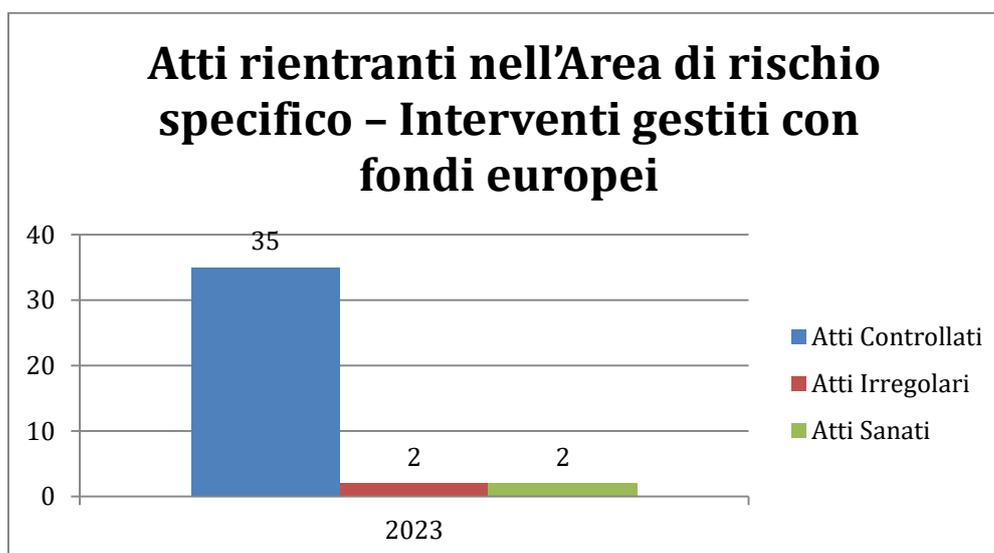


Tabella 12 Andamento dei rilievi relativi agli atti nell'Area di rischio specifico – Interventi gestiti con fondi europei controllati nel primo semestre dell'anno 2023

6. Attività sanante degli atti controllati

A seguito dei rilievi sollevati in sede di controllo sugli atti, gli uffici interessati hanno svolto una attività amministrativa di integrazione, correzione e/o sostituzione di tali atti, come raffigurato nelle illustrazioni che seguono.

Anno di riferimento	Rilievi originariamente sollevati	Atti sanati a seguito delle giustificazioni	Percentuale atti sanati a seguito delle giustificazioni
2019	29	19	65,52%
2020	10	9	90%
2021	12	4	33,33%
2022	17	12	70,59 %
2023	17	17	100%

Tabella 13 Riepilogo sintetico dell'attività sanante periodo 2019 - 2023

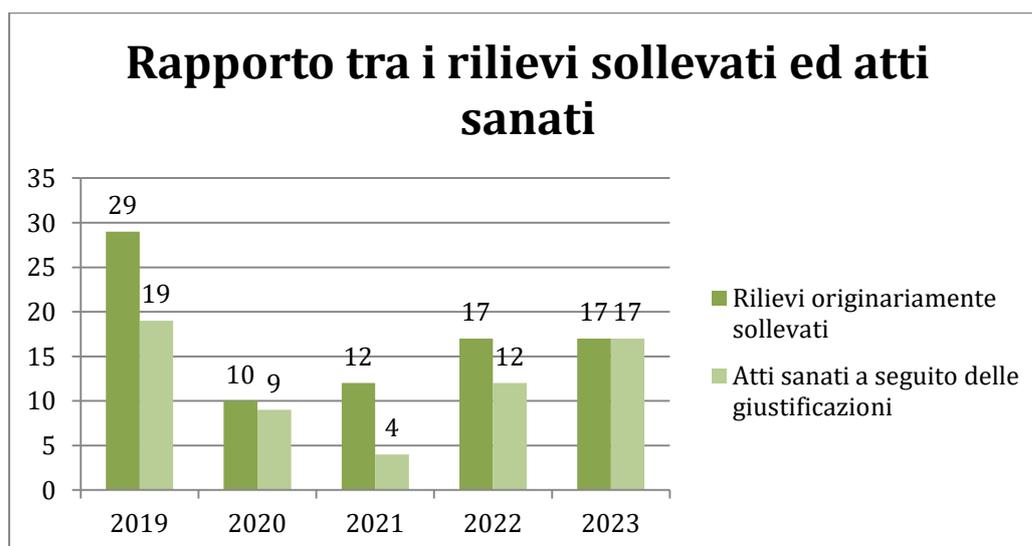


Tabella 14 Rapporto tra il numero di rilievi sollevati ed atti sanati nel corso degli ultimi anni

Andamento atti sanati in percentuale sui rilievi sollevati

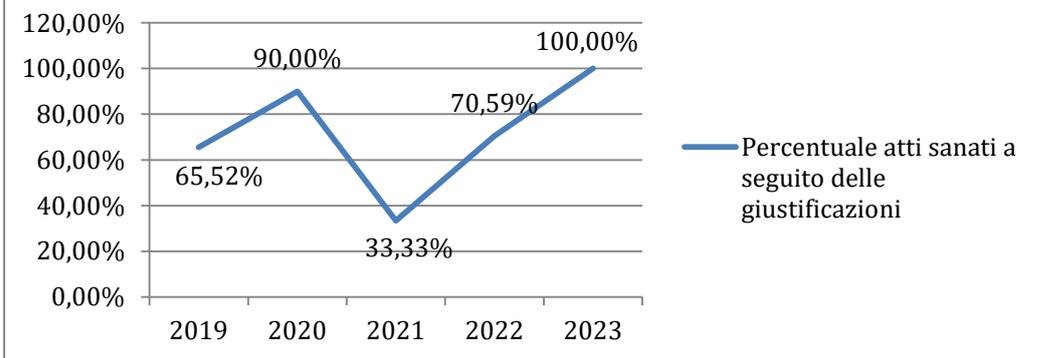


Tabella 15 Andamento atti sanati in percentuale rispetto al totale degli atti scrutinati con rilievi

7. Dati riepilogativi

Riepilogo dei dati della serie storica dei controlli di regolarità anni 2017 - 2022

Anno	Atti sotto posti a controllo	Atti senza rilievi	Atti contenenti rilievi	Incidenza dei rilievi sulla motivazione	Incidenza dei rilievi su rispetto anticorruzione	Incidenza dei rilievi sulla Conformità a programmi, circolari interne, atti di indirizzo	Incidenza dei rilievi sul termine procedimento	Incidenza dei rilievi sulla privacy	Incidenza dei rilievi sulla trasparenza	atti senza rilievi sulla motivazione	atti senza rilievi anti corruzione	atti senza rilievi sulla Conformità a programmi, circolari interne, atti di indirizzo	atti senza rilievi sul termine procedimento	atti senza rilievi sulla privacy	atti senza rilievi sulla trasparenza
2017	197	187	10	9	non presente	1	1	0	1	188	non presente	196	196	197	196
2018	235	232	3	2	0	1	3	1	0	233	235	234	232	234	235
2019	212	202	10	3	3	0	2	2	0	209	209	212	210	210	212
2020	163	153	10	2	5	0	2	1	0	161	158	163	161	162	163
2021	189	177	12	1	8	2	0	0	1	188	181	187	189	189	188
2022	244	227	17	9	2	0	1	5	0	235	242	244	243	239	244
2023	260	245	17	11	1	1	0	1	1	249	259	259	260	259	259

Tabella A - Riepilogo sintetico dell'esito dei controlli negli anni per numero di atti

*Un singolo atto può essere affetto da più tipologie di irregolarità.

Anno	n. atti controllati	Percentuale atti senza rilievi	Percentuale atti con rilievi	Incidenza dei rilievi sulla motivazione	Incidenza dei rilievi su rispetto anticorruzione	Incidenza dei rilievi sulla Conformità a programmi, circolari interne, atti di indirizzo	Incidenza dei rilievi sul termine procedimento	Incidenza dei rilievi sulla privacy	Incidenza dei rilievi sulla trasparenza	atti senza rilievi sulla motivazione	atti senza rilievi anti corruzione	atti senza rilievi sulla Conformità a programmi, circolari interne, atti di indirizzo	atti senza rilievi sul termine procedimento	atti senza rilievi sulla privacy	atti senza rilievi sulla trasparenza
2017	197	94,92%	5,08%	4,57%	non presente	0,51%	0,51%	0,00%	0,51%	95,43%	non presente	99,49%	99,49%	100,00%	99,49%
2018	235	98,72%	1,28%	0,85%	0,00%	0,43%	1,28%	0,43%	0,00%	99,15%	100 %	99,57%	98,72%	99,57%	100%
2019	212	95,28%	4,72%	1,42%	1,42%	0,00%	0,940%	0,94%	0,00%	98,58%	98,58%	100%	99,06%	99,06%	100%
2020	163	93,86 %	6,14 %	1,22%	3,06%	0,00%	1,22 %	0,61%	0,00%	98,78%	96,94%	100%	98,78%	99,39 %	100%
2021	189	93,65%	6,35%	0,52%	4,23%	1,06%	0%	0%	0,52%	99,48%	95,77%	98,94%	100%	100%	99,48%
2022	244	93,03%	6,97%	3,69%	0,82%	0%	0,41%	2,05%	0%	96,31%	99,18%	100%	99,59%	97,95%	100%
2023	260	94,23 %	6,54%	4,23 %	0,38 %	0,38 %	0 %	0,38 %	0,38 %	95,77 %	99,61 %	99,61 %	100 %	99,61 %	99,61 %

Tabella B - Riepilogo sintetico dell'esito dei controlli negli anni in percentuale

* Un singolo atto può essere affetto da più tipologie di irregolarità.

8. Osservazioni. Direttive per i Responsabili dei Servizi.

Nell'attività di verifica degli atti adottati nell'anno 2023 si è riscontrata una buona capacità dei dirigenti responsabili di osservare le pregresse direttive, provvedendo agli interventi sollecitati.

Si ritiene comunque necessario individuare alcuni aspetti emergenti dal controllo successivo di cui all'art. 147 bis comma 2 del TUEL, al fine di fornire ai dirigenti comunali le direttive utili al miglioramento della loro quotidiana azione amministrativa. In virtù del terzo comma dello stesso articolo e del regolamento comunale in materia, la natura collaborativa del controllo è funzionale all'innalzamento della qualità dei provvedimenti secondo canoni di legittimità e più in generale di correttezza dell'attività dei responsabili.

La modalità utilizzata per la presentazione dei dati e per la produzione del report conclusivo dei controlli è funzionale all'esposizione di un congruo numero di informazioni perché ne derivi un'adeguata fruizione da parte dei destinatari operativi del sistema disciplinato dalla norma, ossia i dirigenti responsabili. In particolare, le presenti linee d'indirizzo completano le singole comunicazioni che accompagnano i rilievi di irregolarità e che sono indirizzate individualmente al dirigente cui viene richiesto di effettuare uno scrutinio ulteriore dell'atto, al fine di fornire chiarimenti risolutivi.

Si ribadisce che la struttura che ha adottato il provvedimento non può considerare le giustificazioni formulate all'Organo interno di controllo in seguito alla comunicazione del rilievo come una integrazione dell'atto, bensì come possibile chiarimento rispetto ad elementi in esso già presenti. È sempre doveroso, ove l'atto irregolare non abbia già esaurito i suoi effetti, sostituirlo o correggerlo come da indicazioni emerse o da direttive pregresse, circolari, norme etc.

Riguardo all'articolato sistema dell'anticorruzione e della trasparenza, si evidenzia che esso costituisce ormai un referente fondamentale della regolarità dell'azione amministrativa. Ne consegue che anche per quest'anno il campionamento è stato effettuato su categorie di atti particolarmente delicati e rientranti nelle aree di rischio individuate ai sensi della l. 190/2012, del PNA e del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Bari. Visti i rilievi individuati occorre quindi richiamare l'attenzione dei dirigenti e di tutto il personale coinvolto nella formazione e adozione dei provvedimenti ad una più attenta considerazione dei principi ormai noti, con particolare riferimento a quello cardine del sistema, ossia la realizzazione di misure idonee ad evitare situazioni di conflitto d'interessi. L'attestazione dell'assenza di conflitto d'interessi in capo al dirigente e al responsabile del procedimento è elemento che non può essere considerato meramente formale, e che quindi salvo casi specifici e residuali non è recuperabile da provvedimenti successivi all'adozione del provvedimento irregolare. Inoltre, si tenga sempre nella massima considerazione che l'attività amministrativa del Comune è improntata alla massima trasparenza, che ha per suo corollario il principio dell'accountability (rendere conto al cittadino da una parte della regolarità delle procedure, dall'altra dei risultati dell'attività).

Riguardo alla materia della protezione dei dati personali, fondata sul Regolamento europeo n. 679/2016, sono da riportare ancora alcune irregolarità in merito alla possibile lesione della sfera soggettiva della privacy. Ciò vuol dire che pur acquisito il principio che gli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto trasparenza costituiscono allo stesso tempo un limite alla diffusione dei dati personali, si deve ribadire che questi ultimi, ove non espressamente soggetti ad obbligo di pubblicazione, e fuori dalla stretta misura in cui lo sono, sono oggetto di tutela da parte dell'ordinamento nel senso di una loro minimizzazione e/o anonimizzazione. Come noto, lo strumento tecnico è quello di oscurare tali dati, non necessari al rispetto del d. lgs. 33/2013, all'interno della piattaforma di gestione degli atti amministrativi comunali.

Il controllo ha evidenziato un'incidenza dei vizi appartenenti alla tipologia di *“motivazione insufficiente o incompleta”*, nella maggior parte dei casi derivanti da una mancata articolazione nei provvedimenti di affidamento diretto di una motivazione circa la scelta dell'operatore economico. Sul punto, com'è noto, l'art. 1 del d.l. 76/2020 (c.d. “Decreto Semplificazioni”, convertito con legge n. 120/2020) è intervenuto in materia di procedure relative all'aggiudicazione dei contratti pubblici, ai fini dell'incentivazione degli investimenti durante il periodo emergenziale dovuto alla pandemia da Covid-19, introducendo con i commi 1-4 disposizioni derogatorie dell'art. 36 del d. lgs. n. 50/2016 (contratti sottosoglia), inizialmente previste in scadenza al 31/12/2021. In seguito, tali disposizioni sono state rimodulate nonché prolungate fino al 30/06/2023, ad opera dell'art. 51 del d.l. 31/05/2021, n. 77 (“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”). Ed invero in tale quadro normativo sono state ridefinite le procedure per l'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea innalzandone le relative soglie di affidamento diretto (di lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro), senza nulla disporre circa l'obbligo di una motivazione specifica ovvero della necessità di una consultazione preventiva del mercato. La disciplina derogatoria vigente tiene tuttavia fermi sia “il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, sia “l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione” (co. 1 lett. a) p. 2.1 del citato art. 51). Inoltre, tali disposizioni devono necessariamente leggersi congiuntamente alle linee guida fornite dall'ANAC, che seppur ha rimesso alla discrezionalità della singola stazione appaltante la facoltà di svolgere una preliminare indagine, semplicemente esplorativa, volta a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari, ha comunque ribadito la necessità di motivare adeguatamente la scelta dell'aggiudicatario quantomeno con riferimento alla rispondenza della stessa all'interesse pubblico che la stazione appaltante intende soddisfare ed all'economicità dell'affidamento. Solco, quest'ultimo, tracciato anche dalla giurisprudenza amministrativa che pur ritenendo sufficiente una motivazione semplificata, non l'ha però esclusa: *“L'affidamento diretto previsto dal c.d. decreto semplificazioni non presuppone una particolare motivazione né l'esperimento di indagini di*

mercato o di consultazioni di operatori economici... Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti” (cfr. Cons. Stato, Sez. IV, 23 aprile 2021, n. 3287 e Cons. Stato, Sez. V, 15/02/2022, n. 1108). Deve, dunque, ritenersi doverosa una motivazione semplificata ma esaustiva della scelta operata dai responsabili. In particolare, i Dirigenti dovranno comunque esplicitare le ragioni logico-giuridiche per le quali l'affidamento è stato determinato in favore di quello specifico operatore economico, nonché l'iter procedimentale alla base della scelta effettuata, in modo tale da giustificare secondo principi di efficienza ed economicità perché la commessa è stata affidata ad un soggetto anziché un altro.

I dirigenti responsabili delle tecnostrutture in cui si articola l'amministrazione comunale implementeranno la formazione dei responsabili unici di progetto (art. 15 d. lgs. n. 36/2023) e del personale dedicato alle procedure disciplinate dal nuovo codice dei contratti pubblici.

Per quanto concerne invece il parametro di verifica degli atti *“conformità a programmi, circolari interne, atti di indirizzo”*, nessuna criticità è stata rilevata. Tale indicatore è funzionale al rafforzamento del coordinamento tra i vari uffici dell'Ente ed alla verifica dell'osservanza delle direttive provenienti dagli organi di vertice.

Ha fornito esito positivo la campionatura e l'esame dei provvedimenti relativi ai dodici progetti del PON Metro 2014-2020, finanziati dai fondi FESR e FSE, indicati dallo Staff Autorità Urbana, e con il supporto del Responsabile attività di controllo antifrode, regolarità amministrativa e risk management per il Pon Metro.

Ha infine restituito indicazioni positive la verifica di trentacinque provvedimenti di gestione di interventi comunali finanziati con fondi europei (PNRR, Pon Metro e del Piano Nazionale Complementare). L'esame degli atti di realizzazione degli interventi e delle misure del PNRR, si consoliderà secondo le indicazioni della Corte dei Conti contenute nelle Linee Guida per il Referto del Sindaco sul funzionamento dei controlli interni, in via conseguente e speculari nel Programma delle attività di controllo per l'anno 2024 della Sezione delle Autonomie, così come pure secondo gli indirizzi dell'Autorità nazionale anticorruzione nell'aggiornamento del PNA per il 2023.

Indice Generale

1. Premessa	pag. 2
2. Le fasi del controllo	pag. 2
3. Raggio d'azione dei controlli	pag. 3
3.1 L'oggetto dei controlli	pag. 3
3.2 L'intensità dei controlli	pag. 6
4. I risultati complessivi dei controlli	pag. 6
5. Valutazione dei risultati	pag. 7
5.1 L'andamento delle singole tipologie di irregolarità	pag. 7
5.2 Rispetto del Piano Anticorruzione	pag. 8
5.3 Difetto od insufficiente motivazione dell'atto	pag. 8
5.4 Rispetto del termine di conclusione del procedimento	pag. 9
5.5 Rilievi sul rispetto della conformità a programmi, circolari interne, atti di indirizzo	pag. 10
5.6 Rilievi sul rispetto della normativa in tema di trasparenza e sul rispetto della normativa in tema di protezione dei dati personali	pag. 10
5.7 Rilievi inerenti ad atti rientranti nell'Area di rischio specifico – Interventi gestiti con fondi europei	pag. 12
6. Attività sanante degli atti controllati	pag. 13
7. Dati riepilogativi	pag. 14
8. Osservazioni. Direttive per i responsabili dei servizi	pag. 16